

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C N. 37 DEL 23.09.2017

Quinto punto all'O.d.G. "Piano sociale distrettuale 2017- 2018 dell'ADS n. 10 Ortonese (PSR 2016-2018)"

PRESIDENTE:

Relaziona l'Assessore Roberta Dalloiso, prego.

ASS. DALOISO:

Buongiorno a tutti, ai cittadini presenti, ai Consiglieri, al Presidente, alla nuova Segretaria benvenuta e buon lavoro. Saluto anche il Sindaco e i colleghi della Giunta.

Ci apprestiamo ad approvare come Consiglio Comunale il Piano Sociale di Ambito Distrettuale n. 10 ortonese.

Questo è uno strumento di programmazione strategica il cui obiettivo è quello di realizzare un sistema locale ed integrato di servizi sociali.

E' uno strumento di programmazione di servizi che ci permetterà di garantire ai cittadini dell'ambito distrettuale n. 10 parità chiaramente di accesso ai servizi integrati alla persona.

Dell'ambito distrettuale ortonese fanno attualmente parte i Comuni di Arielli, Canosa, Crecchio, Giuliano Teatino, Poggiofiorito, Tollo e Ortona come Ente capofila, ovvero come garante con funzione di gestione e anche di rendicontazione e di organizzazione alla Regione.

Il Piano Sociale di ambito distrettuale ha tenuto conto degli assi tematici pervenuteci dal Piano Sociale Regionale 2016/2018, assi tematici n. 7 ciascuno dei quali sono destinati ognuno ad un singolo e specifico intervento, chi con l'obiettivo essenziale del servizio sociale, l'asse tematico dedicato alla non autosufficienza, quello dedicato all'inclusione sociale e al contrasto alle povertà, l'asse tematico al sostegno alla genitorialità alle famiglie, alle nuove generazioni, prevenzioni e contrasto alla violenza domestica, l'asse tematico 5 dedicato alle persone con disabilità, l'asse tematico 6 dedicato all'invecchiamento attivo ed infine l'asse tematico 7 indicato per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia.

In base a questi assi tematici il gruppo di piano che è l'organo esecutivo e che si è occupato della realizzazione, delle azioni e delle schede progettuali che rispettino questi 7 assi tematici ha elaborato 41 schede progettuali, divise tra azioni a gestione diretta e azioni a gestioni indiretta distinte queste a seconda del fondo prestabilito.

Il Piano Sociale di ambito distrettuale avrà un costo complessivo di 2.980.773,80 euro, questo è un costo complessivo formato da risorse finanziarie provenienti sia dai fondi di gestione diretta come il fondo nazionale alle politiche sociali, il fondo sociale regionale, i fondi comunali e il fondo nazionale per la non autosufficienza, anche dai fondi strategici di gestione indiretta quindi quei fondi specifici stanziati da leggi particolari.

In più, come si legge anche dalla Delibera, c'è un costo di compartecipazione da parte del Comune di Ortona che ammonta a 89.121,20 per il secondo semestre 2017 e di 178.242,40 per l'anno 2018.

Questi costi di compartecipazione sono costi stabiliti dalla Regione in base al criterio di grandezza e di popolazione del Comune.

Ci tengo a precisare che questo Piano Sociale di ambito distrettuale seppur ha avuto un cambiamento in quanto prima era non solo dal punto di vista del nome poiché precedentemente era stato chiamato Piano di Zona, ma anche dal punto di vista quantitativo dei Comuni che ne fanno parte, infatti precedentemente l'Ente d'ambito attualmente chiamato Ambito Sociale Distrettuale facevano parte 10 Comuni, adesso ne siamo 7 Ortona è rimasta sempre come Ente capofila e le risorse sono diminuite.

Però Ortona è sempre ente capofila ed avente il 66% della popolazione rispetto al totale dell'ambito sociale distrettuale chiaramente detiene risorse finanziarie maggiori rispetto agli altri.

Ora se mi esentate dalla lettura completa della Delibera passo alla lettura solo del deliberato, oppure se ci sono interventi sono a disposizione... (Intervento f.m.) ok!

Delibera di prendere atto che ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 616 del 26.09.2016 la Conferenza dei Sindaci... (Continua lettura)

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Polidori

POLIDORI:

(Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Consigliere se vuole può sedersi, l'autorizzo io.

POLIDORI:

Per rispetto all'assemblea non mi siedo, alziamo questo... (Intervento f.m.) alzo la voce.

Dicevo non c'è questo rispetto perché la Regione ci invitava alla riorganizzazione territoriale e al rafforzamento degli uffici di piano sulle aree territoriali.

Noi cosa abbiamo fatto? Noi abbiamo praticamente appaltato quasi tutto se non tutto, quindi se mi spiegate come si fa a rafforzare la riorganizzazione territoriale laddove noi appaltiamo tutto.

Altro aspetto, prima di intervenire e prima di fare un piano cosa si fa normalmente?

Considerato che questo non è un piano nuovo o innovativo, è un piano che ricalca i precedenti piani tranne questo fatto di appaltare tutto.

Allora è stata fatta una valutazione di impatto? E' stato visto quali effetti hanno avuto questi interventi negli anni precedenti?

A me sembra proprio di no e questo lo dimostra anche alcuni interventi, alcuni investimenti che sono stati fatti, alcuni sono stati aumentati e altri ridotti e non si capisce perché.

Giustamente se fosse stata fatta una valutazione di impatto allora ci sarebbe anche una logica sulla riduzione o sull'aumento di questo intervento.

Faccio solo alcuni esempi perché sennò qui dobbiamo rimanere fino a domani, io ci posso pure rimanere ma poi il Sindaco mi richiama anche se io non mi preoccupo di questo oramai è passata l'età della scuola, purtroppo dico pure per sdrammatizzare tutto.

Allora dico qui ad esempio si continua a sospendere 4.000 euro per l'affido e le adozioni dove praticamente si sono fatti ad esempio dei convegni, delle situazioni che pochi risultati hanno dato da quello che mi risulta e comunque si continua.

Mentre in un altro settore e basta andare in giro e parlare con chi, ahimè, ha un disabile, ha un figlio che ha delle difficoltà sul Dopo di noi, sul Dopo di noi c'è zero, sul Dopo di noi che è un progetto che dovrebbe essere prioritario e che tutta la cittadinanza ci chiede non mi sembra che ci sia una previsione o un progetto, Dopo di noi per capirci è i genitori che ci dicono "quando non ci saremo più noi del nostro figlio che ha questo handicap, che ha questa disabilità chi si occuperà? Nostro figlio come lo introduciamo nella vita civile?"

Eppure il Comune di Ortona aveva avviato, ha avviato delle iniziative lodevoli, nel passato ha avuto anche riconoscimenti a livello nazionale per questo quando il Sindaco era Assessore, vede io quando Lei fa le cose buone le dico, quando fa quelle cattive le dico lo stesso perciò non andiamo d'accordo... (Intervento f.m.) io me lo auguro per il bene della città, purtroppo mi tocca fare le Interrogazioni per scovarla nelle cose cattive.

Torniamo a noi. Allora dicevo di queste cose ottime che erano state fatte però poi ce le siamo perse per strada, io vado a volo d'uccello perché sennò qui dovremmo leggerlo passo per passo e ogni passo discutere, con l'Assessore lo possiamo fare se fissiamo una data un'ora dove ci va bene magari... (Intervento f.m.) perfetto!

Noi abbiamo e Lei lo sa meglio di me una serra proprio fatta con dei finanziamenti, una serra Fontegrande una serra con tutti i crismi ed era stata fatta proprio per questo, lì si può realizzare un progetto per Dopo di noi, lì si può incanalare una serie di ragazzi con disabilità perché vengano aiutati a cominciare a fare un lavoro, a coltivare, a coltivare non solo fiori ma anche piante aromatiche come adesso va molto, ma di questo non c'è traccia anzi c'è zero su questo aspetto qui.

Oltre al fatto, come dicevo, di tutte queste esternalizzazione, di tutti questi appalti che vanno contro questo indirizzo regionale.

Inoltre che ci dice l'indirizzo regionale? Ci dice pure "rafforzamento del ruolo del III Settore" che è quello nostro di cui stiamo parlando, quindi dell'associazionismo, del volontariato, delle professioni e della cooperazione sociale ma anche questo come lo facciamo se andiamo ad esternalizzare tutto? Andiamo ad appaltare tutto, questo è che mi chiedo e Le chiedo cara Assessore.

Infine il Piano Regionale ci invita ad una connessione tra gli attori dell'aspetto del settore, quindi una collaborazione tra i vari soggetti che sono interessati al sociale quindi il mondo sanitario, il mondo sociale, il mondo del lavoro, il mondo della scuola che in questo piano, ahimè, è assente perché da quello che mi risulta e spero di essere smentito, in questo piano non ha partecipato per la redazione il rappresentante della scuola, il quale componente uscente era in pensione, non c'è stata la surroga e quindi non c'è stata la rappresentanza della scuola.

Ora non so se è stato presente l'Assessore all'Istruzione, mi auguro di sì, ma il rappresentante della scuola manca.

(Intervento f.m.) non solo questo, avevo preso degli appunti ma ora ripercorrerli tutti facciamo un po' tardi.

Poi un altro aspetto importante che ci veniva richiamata l'attenzione su un altro punto che è quello della informazione, perché spesso ci sono delle iniziative, ci sono delle risorse e dei servizi che pure il piano prevede e purtroppo le persone che ne hanno bisogno non

conoscono neppure questo, in realtà in precedenza c'era un sito che funzionava adesso io sono andato sul sito non c'è una pagina che si apre, rimangono le pagine vecchie ma se ci si clicca non c'è scritto nulla.

C'era una radio, dove stanno le attrezzature di questa radio non si sa dove sono andate a finire.

Inoltre c'è ed è previsto l'Informagiovane dove praticamente pure questo deve essere incentivato e nell'Informagiovane devo dire che in precedenza risultavano tanti contatti, anzi fin troppi contatti tanto che a dire la verità mi stupiscono pure, non so poi se sono reali o meno perché sono così tanti, ho fatto una media dovrebbero essere 12 persone al giorno, in realtà tutta questa affluenza non l'ho vista però andiamo a vedere però se fosse così andrebbe naturalmente incentivata questa cosa.

Vorrei sapere anche chi è l'informatico che si occupa di questo sito e per quale motivo questo sito è così sguarnito e quanti soldi diamo a questa persona che così lavora.

Infine un'altra idea che potrebbe essere utilizzata e l'ispirazione me l'ha data il nostro Sindaco, perché non fare un Informabus? Non è uno scherzo... (Intervento f.m.) se esisteva rifarlo... (*sovrapposizione di voci*) perfetto, perché non farlo?

(Intervento f.m.) io sono qui per cercare di migliorare la situazione, quindi quando lei fa le cose bene io mi compiaccio e ne do atto, facciamo anche questo.

Però devo dire che molte sono le carenze di questo piano e la cosa fondamentale è questa esternalizzazione, questi appalti e vorrei sapere che ci facciamo dei nostri dipendenti?

Questi appalti, il fatto che noi diamo tutto alle cooperative effettivamente è conveniente o no? Perché sappiamo benissimo che le cooperative hanno una organizzazione e sappiamo benissimo che come costi di gestione le cooperative trattengono il 30% normalmente di quello che viene appaltato, per cui il 30% non ricadrà sul territorio ma sulle cooperative.

Allora noi che vantavamo, abbiamo la pretesa di tornare a vantare una squadra sul sociale vincente come è stato in passato perché adesso dobbiamo arrenderci a fare questi appalti, a portare tutto fuori? Contro oltretutto le direttive regionali.

Io questo vi chiedo ed è per questo che io mi appresto a votare contro questo piano perché è un piano che non dà le risposte al territorio, o meglio balbetta e dà delle risposte insufficienti al territorio e non ha l'ambizione e la pretesa di riportare ai vecchi splendori il Comune di Ortona sotto l'aspetto del sociale.

Vorrei dire anche io mi auguro di non essere costretto a votare contro e magari che questa Amministrazione voglia rinviare questo punto, voglia riportare questo argomento ad un esame più attento e magari creare – riprendo l'idea del nostro Sindaco, oggi lo nomino spesso e riprendo sempre le sue idee buone... (Intervento f.m.) benissimo, però non ci faccia l'abitudine perché sa che quando poi si risveglia non sempre è bello.

Allora creare uno staff di controllo dove si può coinvolgere anche delle professionalità e delle eccellenze provenienti dalle Minoranze, sa che ce ne sono, per creare un piano davvero rispondente a quanto dettato dalla Regione e dalle leggi nazionali e creare una squadra all'interno del Comune che riesca a far funzionare il piano e a non perdere territorio, a non perdere quelle conquiste che i piani precedenti avevano effettuato.

Per fare questo una cosa che manca assolutamente e che invece è prioritaria è una valutazione di impatto dei piani precedenti, perché solo dopo una valutazione di impatto che qui manca totalmente si può fare un nuovo piano e lo si può migliorare.

Quindi diciamo in via principale chiedo che venga rinviata questa decisione, vengano coinvolte queste eccellenze, venga ridiscusso il piano in ossequio anche a quanto ci dice e ci obbliga la L.R., qualora non fosse accolto questo mi appresto a votare contro questo piano. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. C'è un altro intervento così poi cumuliamo la risposta, prego Consigliere Marchegiano.

MARCHEGIANO:

Grazie Presidente. Io mi rivolgo all'Assessore per un chiarimento, forse proprio l'assenza del rappresentante della scuola nel gruppo che ha collaborato alla stesura del piano ha comportato quello che per me io ritengo un errore, per quando parliamo dell'asse tematico 4 l'ID n. 6 ossia le azioni integrate socio-educative che sono quelle che sono finalizzate alla lotta contro la dispersione scolastica e prima ancora al percorso di orientamento all'interno delle scuole, scuola che dovrebbe essere al primo posto dei nostri pensieri, allora diversamente a quello che avveniva ad esempio nel piano precedente e che era stato anche proposto dal gruppo che ha lavorato alla stesura di questo piano, i fondi sono stati più che dimezzati.

Allora nel 2017 è previsto un impegno di 12.000 euro, nel 2018 24.000 euro questo mi è stato spiegato dall'Assessore è una prassi quella di prevedere il raddoppio della previsione di spesa, però quello che dispiace è che nel piano precedente i fondi consistevano in circa 40.000 euro.

Questo io ritengo sia un errore e soprattutto siccome c'è la stessa presenza di azioni che c'era nel piano precedente vorrei capire quali sono i servizi che sono stati tagliati, per quale motivo a parità di servizi offerti in linea teorica c'è più che un dimezzamento della spesa, soprattutto qual è la scelta politica che è stata fatta in questo settore che, ripeto, a mio parere dovrebbe essere uno di quelli verso i quali la città di Ortona dovrebbe caratterizzarsi insieme ai Comuni che fanno parte del gruppo di Comuni che fanno riferimento alla città di Ortona. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Di Nardo, prego.

DI NARDO:

Sarà molto importante che già dal piano sociale si individuino i requisiti minimi e i criteri di assegnazione di questi affidamenti esterni, perché ritengo importante che vengano salvaguardati soprattutto i livelli occupazionali, mi risulta che ci siano questi contratti in scadenza come già citato dal Consigliere Polidori, quindi auspico vengano rinnovati e possibilmente nelle procedure di esperimento di gara siano tutelati questi livelli occupazionali che hanno garantito anche l'eccellenza di questo ente d'ambito.

L'altra raccomandazione è che vengano bandite queste gare con un criterio di assegnazione non del massimo ribasso che quindi esporre evidentemente a servizi scadenti per la comunità, ma con un'offerta economicamente più vantaggiosa e che ci sia un adeguato progetto tecnico a corredo della proposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Di Sipio, prego.

DI SIPIO:

Grazie Presidente. Io volevo fare più o meno la stessa osservazione che mi ha preceduto il Consigliere Polidori, cioè in questo piano come anche nel vecchio piano non si prevede la valorizzazione, come invece la L.R. ci chiede, del settore delle associazioni di volontariato.

Quindi questo un pochino sinceramente mi dispiace però vado a fare un applauso all'Assessore perché comunque ha confermato alcuni progetti che provengono dalla passata Amministrazione, progetti che rivendico per l'importanza per questa comunità cioè il "Caffè Alzheimer" che è un progetto dove le persone che hanno problemi di demenza senile hanno un momento di convivialità, quindi con un alleggerimento anche per le famiglie, è anche una possibilità per le famiglie di condividere le problematiche e quindi di capire anche meglio il problema come va affrontato.

Il progetto PIPPI che è un progetto che riguarda i bambini da 0 ad 11 anni che si trovano in famiglie con gravi problemi, per cui questi bambini al fine di evitare la (parola non chiara) termine un po' complesso, prevede che questi bambini poi non sono assistiti bene dalle famiglie oppure possono essere vittime di violenza o di abusi quindi chiaramente poi devono essere messi negli istituti con aggravio anche per le casse comunali.

Invece questo progetto prevede una sorta di seguire questi bambini e queste famiglie al fine di evitare proprio questi problemi.

Il progetto "...Care INPS" per i dipendenti statali e/o comunali che hanno gravi problemi di disabilità; il progetto europeo (parola non chiara) ed altri progetti non di meno il centro antiviolenza che è stato istituito con l'Amministrazione scorsa, anzi io qui come ho già detto gradirei che si creasse una rete con questo centro antiviolenza, ad Ortona ce ne sono due, la L.R. ne ha previsti due quindi una sorta di rete e maggiori finanziamenti perché purtroppo la nostra comunità è stata turbata ultimamente da violenza che noi neanche pensavamo che potesse covare questa comunità, purtroppo è successo e quindi il problema non va sottovalutato.

Poi le borse lavoro, la conferma delle borse lavoro che è lo stesso un progetto iniziato nella scorsa Amministrazione.

Questo mi dispiace e mi fa piacere, mi fa piacere perché è una possibilità per tante persone che stanno veramente in condizioni economiche pressoché disastrose, mi dispiace perché significa che comunque la nostra comunità è una comunità che si sta impoverendo quindi questo è veramente un dato preoccupante.

Quindi volevo sapere da lei Assessore come mai in questo piano, ritornando a quello che dicevo all'inizio, c'è poco spazio per le associazioni del III Settore come lo prevede la legge. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi prego l'Assessore di rispondere.

ASS. DALOISO:

Innanzitutto premetto che come Giunta ci siamo insediati il 5 di agosto, il piano di ambito sociale distrettuale era già stato discusso in diverse riunioni di gruppo di piano, il gruppo di piano è quel gruppo tecnico che svolge i compiti di formazione, attuazione e verifica del piano sociale di ambito distrettuale.

Noi siamo arrivati dunque che il piano di ambito sociale distrettuale era già stato approntato, quindi diciamo l'organo supremo inoltre del piano sociale di ambito distrettuale è la Conferenza dei Sindaci che, come ho detto, ha già approvato questo piano. L'approvazione in Consiglio Comunale è il passo successivo che deve essere fatto obbligatoriamente secondo la Regione entro il 30 di settembre.

Rispetto all'appalto quindi alla gestione che abbiamo detto abbiamo inserito nelle azioni tramite gara di appalto devo dire questo è un obbligo, noi siamo imposti perché tutte le operatrici e gli operatori dell'ambito lavorano tramite i contratti COCOCO e la Legge Madia vieta di prorogare i COCOCO oltre il 31.12.2017.

Quindi la gestione diretta delle azioni del piano sarà impossibile e siamo stati costretti ad appaltare.

Ciò non significa che questo era già stato preventivato dal gruppo di piano, quindi anche le azioni sono state programmate in relazione di questa previsione.

Riduzione e aumenti di alcune azioni, le posso dire che il profilo sociale locale che è un profilo che viene elaborato dal gruppo di piano all'interno dei quali ci sono anche esponenti del III Settore ha proprio questa funzione, di individuare quelle che sono le priorità, le necessità, i bisogni della popolazione e sulla base del profilo sociale locale creare le azioni.

È chiaro che un profilo sociale locale attuale è ben diverso dal profilo sociale locale del precedente piano di zona '11/'13, quindi se ha notato queste riduzioni, questi aumenti su specifiche azioni è in relazione a questo, le priorità sono cambiate, la povertà come diceva la Consigliera Di Sipio è aumentata quindi ad esempio su questi sono stati fatti degli interventi di aumento.

In particolare si riferiva all'azione sul Dopo di noi, L.R. n. 112/2016, perché non è stata preventivata? Perché essendo una L.R. ed essendo un'azione che dovrà essere finanziata da un fondo a gestione indiretta aspettiamo la Regione, cioè è la Regione a doverci dire quanto sarà prestabilito, abbiamo solo indicato gli utenti a cui sarà destinata questa azione. Sulla serra è un argomento che anche a me sta a cuore non solo perché è stata creata, costituita e voluta dal nostro Sindaco allora Assessore alle Politiche Sociali, ma perché è stata la primissima realtà che ho conosciuto come Assessore.

All'interno della serra si svolgono attività rivolte ai disabili, perché no, si potrebbe pensare anche di realizzare azioni per il Dopo di noi, stiamo lavorando su questo, sulla risistemazione, rivalorizzazione della serra che ha un po' perso quel valore che aveva durante gli anni di Assessorato di Castiglione.

Rispetto al III Settore quindi con questo vorrei rispondere anche a Di Sipio in contemporanea, non si prevede la valorizzazione delle associazioni di volontariato, non è proprio così io sono arrivata, ho studiato nel gruppo di piano – come vi dicevo – c'è proprio il rappresentante delle associazioni di volontariato che si impersonifica nella Dott.ssa Nadia La Torre, Presidente dell'ANFASS di Ortona la quale ha partecipato proprio alla elaborazione, alla stesura, all'arricchimento del profilo sociale locale tenendo conto anche di quell'organo chiamato Consulta del Volontariato, ha cercato dunque come

referente della Consulta di apprendere quante più informazioni possibili, di coinvolgere quindi il III Settore ed elaborare insieme il profilo sociale locale anche se, come avevamo già detto in Commissione, è difficile coinvolgere il III Settore ma io sono fiduciosa.

Anche su questo abbiamo già cominciato a lavorare, come ho detto in Commissione, abbiamo già fatto una riunione che ha coinvolto circa 24 associazioni che sono venute qui in questa sala, abbiamo discusso di un problema e abbiamo cercato di trovare una soluzione comune.

Quindi è intenzione mia personale ma dell'intera Giunta, dell'Amministrazione coinvolgere quanto più possibile il III Settore anche in futuro.

Rispetto invece alla presenza della componente dell'ufficio scolastico provinciale di Chieti dico che nel gruppo di piano questa persona faceva riferimento alla Dott.ssa Gallucci, la quale ha sempre partecipato a tutte le riunioni di gruppo di piano fino quando era in servizio, è andata successivamente in pensione.

Il gruppo di piano l'ultimo è avvenuto il 6 settembre, chiaramente è stato convocato e premetto non eravamo obbligati a convocare il gruppo di piano, noi potevamo andare direttamente in concertazione sindacale e poi in Conferenza dei Sindaci e poi in Consiglio Comunale.

Per buon costume ed anche perché è stata una mia volontà, ho voluto incontrare il gruppo di piano, conoscere i singoli componenti e discutere del piano, è stato comunicato in sede di convocazione del gruppo di piano, è stato richiesto tramite PEC all'ufficio scolastico provinciale di Chieti di procedere all'indicazione della surroga di questa persona, non hanno risposto.

Quindi non è stata una volontà di non coinvolgimento dell'aspetto scolastico, di una persona che rappresentasse la scuola ma non hanno risposto; quindi la convocazione è stata fatta tramite PEC, è stata richiesta la surroga ma non c'è stata data nessuna risposta.

Rispetto al sito invece dico chiedetelo alla vecchia Amministrazione perché attualmente il sito non funziona, io ne sono stata messa a conoscenza anche perché l'informatico fa parte del gruppo di piano quindi anche in sede di gruppo di piano mi ha proprio messo al corrente di questa problematica, lì c'è una problematica di connessione che non permette purtroppo di aggiornare il sito.

Io ho appreso questo limite, questa difficoltà e stiamo valutando anche in relazione e in futuro al nuovo Bilancio comunale di prevedere un intervento che chiaramente vada a risolvere questa situazione.

Ho anche chiesto una relazione dettagliata all'informatico che mi permettesse di capire cosa nel dettaglio ci fosse bisogno e quali potrebbero essere le possibili soluzioni.

L'Informabus esiste... (Intervento f.m.) non funziona esatto, però possiamo ripristinarlo.

Rispetto alla scuola i fondi sono stati dimezzati in base alle priorità, cioè abbiamo notato leggendo il profilo sociale locale che le priorità attuali erano date alla povertà, agli anziani, al disagio giovanile – come vi ho anche spiegato in Commissione – non esisteva un'azione destinata ai giovani dagli 11 ai 18 anni.

Quindi abbiamo ritenuto opportuno di ridurre, di ridimensionare questa azione in relazione a queste priorità, creando quindi una nuova azione di intervento chiamato CAG (Centro di Aggregazione Giovanile), senza poi considerare anche gli aumenti fatti per le borse lavoro e per i centri anziani che, come già vi spiegavo, non è priorità tanto nostra ma quanto dei Comuni più piccoli dove hanno una percentuale di popolazione anziana molto

elevata quindi i centri diurni per anziani funzionano molto, quindi abbiamo ritenuto necessario fare questo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Sindaco.

SINDACO:

Vorrei solo dare un piccolo contributo. Innanzitutto mi sento di ringraziare l'Assessore D'Aloiso con tutto lo staff, quindi anche Lamberto Iannucci, il Dott. Gileno per il lavoro fatto in questo poco tempo che hanno avuto a disposizione.

Bisogna capire di che cosa stiamo parlando, il piano sociale è come il PR del bisogno, è un PR, è uno strumento che deve cercare di soddisfare il bisogno, il disagio, le necessità delle famiglie di un territorio.

Così come in un PR è difficile soddisfare le esigenze di tutti, è bello stasera sentire Nadia Di Sipio ha detto "io ho fatto questo, io avevo fatto l'Informabus, la serra", ognuno ha messo qualcosa in questi anni.

La qualità e il vanto che abbiamo di questo ente d'ambito io dico non è della politica, forse la politica ha avuto un merito quando ha attuato delle politiche lungimiranti perché nulla si costruisce nell'immediato, il risultato di oggi, il livello dell'EAS che abbiamo oggi, che non si chiama più EAS, è frutto di un lavoro fatto negli anni dove ognuno ha messo qualcosa, ma soprattutto gli operatori e le operatrici hanno messo le loro professionalità, le loro competenze e la loro umanità vorrei dire perché qui parliamo di servizi ed io li ho vissuti per 5 anni che ti arricchiscono più che amministrativamente, ti arricchiscono a livello umano.

Allora oggi siamo in toni pacati come sempre, caro Avv. Polidori hai anticipato il voto contrario al piano sociale, io ti dico non è una cosa buona e giusta votare contro un piano sociale, te lo dico a livello amichevole, perché votare un piano sociale significa votare contro tutti quegli interventi che un gruppo di piano, che c'era quando noi non ci stavamo, nessuno di noi ci stavamo, che una Conferenza dei Sindaci ha votato, che ha visto il lavoro di tante persone e hanno fatto quello che è possibile cercando di farlo nel miglior modo possibile, votare contro questa possibilità di intervenire sul territorio anche potendo fare meglio non va bene in un Consiglio Comunale.

Lo dico perché negli anni ho approvato e votato anche nelle peggiori situazioni, noi abbiamo votato piani sociali che non erano nostri e, a parti inverse, chi stava all'Opposizione anche non condividendo quel piano sociale l'ha approvato per questo motivo.

Voglio dire qua come succederà per il prossimo punto noi abbiamo ereditato delle situazioni, questo piano sociale non c'era... (Intervento f.m.) va bè sono troppo buono Avvocato perché io dico le cose come sono... (Intervento f.m.) ok, ma il mio pensiero è questo.

Un piano sociale non può soddisfare tutto il territorio, un piano sociale può essere migliorato ma occorrono anche gli strumenti per migliorarlo, oggi noi non l'abbiamo, non abbiamo la possibilità di bocciare un piano sociale che è stato redatto da un gruppo di piano, non so se l'Assessore prima ha elencato tutte le istituzioni che fanno parte di questo gruppo di piano che hanno redatto un piano sociale che è stato approvato da tutti i Sindaci,

Ortona non decide anche per gli altri Comuni che fanno parte di questo ambito, Ortona decide per la sua quota, per la quota che ha all'interno di questo ambito sociale.

Questo era solo il contributo che voglio dare, oggi noi secondo me dobbiamo votare questo piano sociale tutti quanti siamo costretti, noi lo voteremo ma invito anche i Consiglieri di Minoranza.

Poi da oggi in poi lo strumento del controllo per esempio c'è perché il gruppo di piano quante volte deve riunirsi minimo? (Intervento f.m.) almeno 5 volte, quindi cosa che negli anni passati... andate a vedere quante volte si è riunito questo gruppo di piano, questo dovremmo controllare.

Perché l'infobus è stato parcheggiato? Perché la serra è ridotta in quelle condizioni?

Allora queste sono le riflessioni, vogliamo riprendere quelle iniziative? Vogliamo riprendere le iniziative di Nadia Di Sipio? Benissimo.

Vogliamo prendere le tue iniziative? Ok, ma dobbiamo farlo nelle norme che la normativa e la legge ci permette.

Quindi lavoriamo in Consiglio Comunale, portiamo O.d.G. per dare questo contributo, li approviamo all'unanimità e poi li dobbiamo dare al gruppo di piano perché è solo il gruppo di piano che può modificare il piano sociale, non è un Consigliere, non è un Sindaco, non può essere un Consiglio Comunale perché significherebbe riprendere questo piano, non farlo votare neanche agli altri Comuni, riconvocare il gruppo di piano, significa non dare servizi.

Poi volevo dire l'ultima cosa, per quanto riguarda i contratti qua bisogna anche ricordare un po' la storia, la gestione diretta di tutti i servizi è stata una scelta politica fatta nelle Amministrazioni dove io facevo parte, poi pian piano le cose sono cambiate.

Oggi siamo arrivati ad un punto che purtroppo la legge ci dice che non possiamo prorogare più perché noi siamo quelli... io facevo parte di quella scelta che è una scelta politica, quando noi venivamo attaccati dall'altra parte politica perché non davamo i servizi alle cooperative, oggi siamo costretti perché l'ha detto l'Assessore molto bene, non possiamo prorogare più i COCOCO, lo sapete... (Intervento f.m.) va bè fate una proposta eventualmente la sottoporremo al gruppo di piano.

Volevo solo dare questo contributo spero di aver chiarito qualche dubbio. Grazie.

PRESIDENTE:

Per la replica... (*sovrapposizione di voci*) Prego.

POLIDORI:

Qui non possiamo parlare di un pensiero unico, nell'assemblea è bello perché ognuno... ad Ortona c'è il detto "ognuno come la pensa" quindi è un segno di libertà, noi del resto veniamo dalla Rivoluzione Francese.

Il punto è diverso, qui mi si dice io ho ascoltato con attenzione l'intervento dell'Assessore e l'Assessore mi dice "siamo arrivati adesso, molte delle cose si potevano fare, potevano essere fatte meglio però noi non abbiamo avuto tempo, entro il 30 di settembre dobbiamo fare tutto".

Benissimo, premesso però che noi ci siamo insediati il 5 di luglio e avevamo tre mesi per fare tutto.

Un'altra cosa, io qui non approverò mai nulla che non condivido, non posso approvare una cosa che io non condivido, non lo posso fare!

Io spesso sento anche nelle Commissioni “ma è un atto dovuto”, non è dovuto nulla!

Questa assemblea è un'assemblea che ha i suoi poteri, se passa qui il piano ci passa per una ragione, noi non siamo qui per ratificare dei piani che fanno altri e ci impongono.

Se noi siamo convinti che questo piano non va bene e può essere fatto un piano migliore deve essere fatto, non possiamo dire “io l'approvo e poi...” questo è triennale!

Se siamo convinti di quello che dici e anche l'Assessore ha detto che non è convinta di questo piano allora noi dobbiamo lottare per cambiare le cose, non possiamo rinviare perché la città non può più attendere ma non solo sul piano ma su tutti i campi, adesso non voglio andare fuori tema ma potremmo veramente parlare fino a domani.

Il fatto di aspettare “dopo di noi aspettiamo che la Regione debba pronunciarsi o debba legiferare, o per gli immigrati pure sono stati tolti i fondi”, per quelli che vivono da anni da noi e sono regolari parlo perché per fortuna altri problemi non ne abbiamo, ce ne sono tanti di immigrati.

Prima avevamo dei servizi anche all'ospedale dove c'era una persona, un interprete che aiutava questi immigrati regolari a rapportarsi con l'ospedale, non c'è più!

A scuola gli immigrati ma sapete che spesso arrivano dei ragazzi che vanno alle medie e non sanno parlare italiano? Non c'è una necessità perché c'è la povertà, certo che c'è la povertà ma le risorse vanno temperate, vanno misurate!

Allora se voi avete sbagliato questa misura io non posso votare a favore, io vi ho chiesto di far ritornare questo piano e di perfezionarlo, non dico altro.

Il fatto di portarlo alle cooperative voi mi direte quando verranno le persone che sono state impiegate fino adesso, sappiamo benissimo che la normativa non impone più la riassunzione, è una facoltà il fatto di riassumere questi che hanno lavorato fino a ieri, questo comporta non solo un'interruzione del servizio e sappiamo i disabili che si affezionano a determinate persone e quelle vengono cambiate perché arriva la cooperativa e porta i suoi uomini, quelli rischiamo di non averli più.

Noi diciamo “non possiamo fare niente, sono solo 3 mesi che ci stiamo, è colpa degli altri”, io non voglio sentire più questo, fra un anno diremo “è solo un anno”, fra 5 anni “è solo 5 anni”.

Allora questo discorso non funziona, voi avete la responsabilità di amministrare, voi avete la Maggioranza, voi vi assumete questa responsabilità di adottare un piano che voi stessi sconfessate perché nel momento in cui voi dite “ma non l'abbiamo fatto noi, siamo arrivati noi, non ci va bene però lo dobbiamo adottare”, bè questa logica non deve andare più avanti, non ha ragione di andare avanti! È contro la città, lo dite voi non lo dico io.

Allora mi dite “non è possibile il COCOCO” anche noi abbiamo avuto lo stesso problema per un altro ente, con l'interinale fai uguale! Ci sono i sistemi per trovare, coinvolgeteci, chiedete, no che fate le riunioni, ci portate queste veline e ci dite “sono atti dovuti” e pretendete anche il voto, se non votate “state a danno della città” perché adesso si vuole far passare un altro principio perché questo è quello che sottende il nostro cerimoniere dei matrimoni, sottende il fatto che se quelle cose non vanno bene è perché l'Opposizione vota contro, sembrerebbe questo.

PRESIDENTE:

Consigliere mi scusi...

POLIDORI:

No, se permette lo decido io quel che devo dire cara Presidente!

PRESIDENTE:

Non è rispettoso del Sindaco.

POLIDORI:

E' rispettoso eccome, qui non è che facciamo il pensiero unico perché qui stiamo andando, io faccio l'Interrogazione che voglio e voi se non l'accettate non l'accettate, io tanto vado alla Procura della Repubblica, lo sapete che lo dovete fare.

Dico quello che voglio e se dico qualcosa di sbagliato ne risponderò alla città ma non mi potete censurare, non mi sembra di aver detto nulla di irrispettoso.

PRESIDENTE:

Ho detto che non è rispettoso del Sindaco.

POLIDORI:

Non mi sembra di aver detto cose irrispettose rispetto al Sindaco che apprezzo.

Concludo soltanto per ricordare e amo non essere interrotto Presidente, lei deve tutelare dapprima le Opposizioni e poi la Maggioranza perché lei dapprima...

PRESIDENTE:

Io devo tutelare tutti, l'intero Consiglio.

POLIDORI:

Dapprima le Opposizioni e poi la Maggioranza. Io soltanto per ricordare quello che avevo proposto già all'origine, o ritorniamo indietro e ci studiamo insieme questo piano oppure io voterò contro.

Ma la mia prima richiesta è questa considerato che anche voi siete consapevoli che questo piano è insufficiente, carente, errato in molti punti e può essere aggiustato con facilità.

Non intraprendiamo una strada sbagliata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Marchegiano.

MARCHEGIANO:

Grazie Presidente. Io ho ascoltato la risposta che ha dato l'Assessore alle mie perplessità su quel punto specifico del piano, mi corre l'obbligo di dire che la proposta che è arrivata dal gruppo di piano era proprio quella di riconfermare gli importi destinati all'orientamento e alla lotta della dispersione scolastica e alle possibilità di inserimento lavorativo soprattutto dei giovani di Ortona.

Quella proposta durante l'ultima riunione che voi avete avuto è stata modificata con il dimezzamento degli importi, per cui lo studio attento che il gruppo di piano ha fatto nella predisposizione di tutti gli interventi aveva portato alla proposta di un importo che fosse molto più alto di quello che voi invece state riconoscendo con il piano che ci chiedete di approvare.

Per cui io continuo ad essere dell'idea che sia stato un errore non confermare quegli importi perché, appunto, anche il gruppo di piano aveva fatto una proposta coerente con quello che penso, quindi è stata una scelta solamente politica o contabile che non tenesse conto delle osservazioni che arrivavano da chi ha redatto questo piano o comunque ha collaborato alla redazione di questo piano.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Capogruppo Polidoro Luigi, prego.

POLIDORO:

Saluto il Consiglio, i cittadini, il nuovo Segretario Comunale, il Presidente.

Volevo rispondere al Consigliere Marchegiano in merito alla decurtazione di fondi per i servizi alla scuola di stato.

La scuola da tempo si organizza autonomamente per rispondere sia a quello che viene ritenuto prioritario quindi la lotta alla dispersione scolastica, che nei confronti dell'orientamento definito in uscita quello che permette di avvicinare gli allievi al mondo del lavoro, perlomeno di orientarsi nella scelta di altri indirizzi di studio.

Si è attivato da qualche anno un fondo grazie ad interventi statali legato proprio alle azioni di alternanza scuola-lavoro che vanno a coprire questi fabbisogni.

Pertanto personalmente da operatore scolastico ritengo che il reindirizzamento di fondi su altre priorità soprattutto legate al disagio sia opportuno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Se vuole l'Assessore una brevissima replica, prego.

ASS. DALOISO:

Brevissima proprio. Mi rivolgo al Consigliere Polidori, mi dispiace ma non le permetto di dire che io non sono convinta di questo piano perché non è assolutamente così in quanto da quando mi sono insediata è stata la mia priorità analizzare nel dettaglio questo piano, cercare dove intervenire e proporlo al gruppo di piano che non si è opposto, le organizzazioni sindacali neanche, la Conferenza dei Sindaci neanche quindi ciò vuol dire che anche il gruppo di piano che ha realizzato il piano precedente, la bozza del piano precedente è d'accordo.

Rispetto alla tutela delle operatrici quindi alla gestione che saremo costretti ad adottare è chiaro che nel bando saranno descritte, cercheremo di preservare le nostre operatrici perché tutto quello che oggi abbiamo lo dobbiamo a loro che hanno da sempre lavorato al massimo delle loro competenze.

Infine rispetto all'azione a cui fa riferimento il Consigliere Marchegiano, quindi dell'asse tematico con l'ID n. 6 quella è un'azione non destinata alla dispersione scolastica quindi

non riguarda... è stata una riduzione sì ma rispetto agli screening, a tutto ciò che non riguarda però l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Inoltre aggiungo dicendo che la scuola ha già fondi destinati a questo, quindi analizzando ancora una volta il profilo sociale è stata nostra priorità fare una diminuzione su questo ed utilizzarlo per altro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo alla votazione. Consigliere lei formalizza la proposta di rinvio vero?

Chi è favorevole al rinvio del punto "Piano sociale distrettuale 2017/2018 dell'ambito distrettuale sociale n. 10"? 4. Contrari? Astenuti?

La proposta di rinvio è stata respinta.

Prego Consigliere Marchegiano.

MARCHEGIANO:

Grazie Presidente. Noi abbiamo votato a favore del rinvio anche perché degli approfondimenti penso che rispettando i termini imposti dalla Regione fossero quantomeno non dannosi, per cui abbiamo votato a favore del rinvio, rinvio che non è stato concesso legittimamente da questa assise.

Per cui nella votazione finale sul piano che dobbiamo approvare io e il Consigliere Cauti ci asterremo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Di Sipio.

DI SIPIO:

Io penso che sul sociale non si possa fare e non si debba fare politica, premesso che non sono d'accordo su alcune cose che prima anche il Sindaco ha detto, ma proprio riferendomi al fatto che questo tema non richiede secondo me di fare politica.

Penso che comunque tutto l'ente ha bisogno dell'approvazione di questo piano sociale perché purtroppo le azioni sono necessarie ed indispensabili, quindi il mio voto è favorevole perché penso che questa città non si debba fermare, il piano sociale magari potrebbe avere delle criticità come le abbiamo prima sottolineate, però penso che come Consigliere Comunale io debba pensare non solo a chi mi ha votato ma soprattutto a chi non mi ha votato, soprattutto a chi ha bisogno e chi si trova nella necessità.

Per cui penso che il mio pensiero è quello di non dover fare politica per cui il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. C'è il Consigliere Di Nardo per la dichiarazione di voto, prego.

DI NARDO:

Volevo soltanto dare conferma a quello che avevo detto poc'anzi, allora io sarei contentissimo di votarlo favorevolmente magari anche al prossimo Consiglio utile il piano sociale, però adesso in questo istante preciso così com'è non me la sento per un semplice

motivo, perché ci deve essere una garanzia per questi affidamenti, va previsto secondo me già nel piano sociale qualche vincolo e qualche paletto altrimenti rischiamo di bandire delle gare al massimo ribasso e i servizi non verranno più garantiti. Quindi questo è l'unico punto sotto il profilo del quale io mi ritengo oggi dover astenere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Polidori, prego.

POLIDORI:

Io, come già avevo preannunciato, voto contro ma non perché sono contro ai piani sociali in generale ma perché sono contro a questo piano sociale che è errato, abbiamo la possibilità di correggerlo, abbiamo un Consiglio già convocato per sabato prossimo quindi ci sono i tempi, quindi anche in corner possiamo salvare il salvabile.

Inizialmente ho apprezzato l'Assessore che criticava o comunque mi sembrava che condividesse alcune critiche che ho fatto io, adesso nella replica mi dice che questo piano è perfetto, è bello e va benissimo così, benissimo allora buon voto a voi, voi avete la responsabilità di portarlo avanti questo piano con questi appalti alle varie cooperative e con i servizi che dovranno mantenere lo stesso standard.

Io avevo l'ambizione di migliorarli, di tornare a quei servizi così come era una volta quando il vostro Sindaco e il nostro Sindaco era Assessore, quando aveva dei collaboratori validissimi e che portavano un piano che era stato premiato a livello nazionale.

Io mi auguro di sbagliarmi per il bene della città, purtroppo sono convinto di non sbagliare in questo caso votando contro questo piano per i motivi che ho detto.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego l'aula di fare silenzio. Prego Consigliere Cauti.

CAUTI:

Buongiorno a tutti, Sindaco, auguri al nuovo Segretario comunale.

Volevo sostanzialmente aggiungere a quanto detto precedentemente dal collega Marchegiano che ovviamente fra le motivazioni già espresse devo sottolineare la carenza di tempo per studiare ovviamente il piano sociale di zona che abbiamo già segnalato in Commissione, perché ovviamente essendo un argomento così importante ci sembra una tempistica poco consona per approfondire un argomento, ripeto, così sentito e fondamentale per la città.

Ovviamente questo non è dipeso dagli impiegati comunali che ci hanno inviato, ma evidentemente il materiale è stato prodotto comunque a mio avviso troppo in ritardo per fare un adeguato approfondimento.

Presumo, come accennato dal collega Polidori, che vi siano i tempi per il prossimo Consiglio eventualmente di approfondire l'argomento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni procediamo con la votazione. Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti?

Votiamo per l'immediata esecutività.
Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti?
Il Consiglio approva.